Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 116° — Numero 233

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 2 settembre 1975 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 luglio 1975, n. 429.
Riconoscimento della personalità giuridica del monastero delle benedettine « Regina Pacis », in Vetralla, ed autorizzazione allo stesso ad accettare una donazione . Pag. 6082

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1974.
Concessione della gestione del sistema aeroportuale della capitale e approvazione della relativa convenzione. Pag. 6083

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1975.
Ampliamento dei ruoli del personale scientifico e tecnico degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano e stazione astronomico geodetica di Carloforte . . Pag. 6083

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1975.
Programma d'esame per i concorsi di ammissione nelle qualifiche di ispettore, ispettore ginnico-sportivo, ispettore sanitario, geometra e perito, e vigile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco . . . . Pag. 6084

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1975.
Approvazione del regolamento generale della borsa merci di Venezia . . . . Pag. 6086

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1975.
Sostituzione di un membro effettivo della deputazione della borsa valori di Firenze e di un membro effettivo della deputazione della borsa valori di Torino . . . Pag. 6088

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Entrata in vigore del protocollo relativo all'interpretazione da parte della Corte di giustizia della convenzione del 27 settembre 1968 concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, firmato a Lussemburgo il 3 giugno 1971 . . . . Pag. 6089

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Esito di ricorso. Pag. 6089

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa edilizia « Gioiosa », in Milano . . . . Pag. 6089

Scioglimento della società cooperativa di consumo tra i dipendenti dell'albergo Cavalieri Hilton S.r.l., in Roma. Pag. 6089

Scioglimento della società cooperativa agricola « La Moderna », in Granozzo . . . . Pag. 6089

Scioglimento della società cooperativa di servizi collettivi per la riforma fondiaria di Cesine, in Vernole . Pag. 6089

Scioglimento della società cooperativa « La Fiora - Soc. coop. a r.l. », in Roma . . . . Pag. 6089

Scioglimento della società cooperativa « Co.Ma.Pi. - Commissionaria macellai piacentini - Soc. coop. a r.l. », in Piacenza . . . . Pag 6089

Regione Piemonte:

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Benevello. Pag. 6089

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Treiso Pag. 6089

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Quaregna. Pag. 6089

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Mazzè . Pag. 6089

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Valgioie Pag. 6090

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Caprile . Pag. 6090

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di San Giusto Canavese . . . . Pag. 6090

Approvazione del nuovo regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Roburent. Pag. 6090

Variante al piano regolatore generale del comune di Casale Monferrato . . . . Pag. 6090

Variante al piano regolatore generale del comune di Trecate . . . . Pag. 6090

Varianti al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Piobesi d'Alba . Pag. 6090

Variante al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Cerreto Castello . Pag. 6090

Regione Lazio:

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Pomezia . . . . Pag. 6090

Revoca dello stralcio disposto con deliberazione della giunta regionale 8 luglio 1974, n. 2014, di approvazione di piani di zona del comune di Roma . . . . . . Pag. 6090

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Nomina di un componente il comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. del Soccorso » di Caltavuturo, società cooperativa a responsabilità illimitata, in liquidazione coata . . . . Pag. 6090

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'interno:

Concorso pubblico, per esami, a ventitre posti di ispettore in prova del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Pag. 6091

Concorso pubblico, per esami, a tremilatrecentocinquantotto posti di vigile in prova del Corpo nazionale dei vigili del fuoco . . . . Pag. 6094

Concorso, per titoli, a cinquecentoventotto posti nella carriera dei vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Pag. 6097

Ministero della difesa: Concorso a sei posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici . . . . Pag. 6098

Ospedale generale provinciale « S. Andrea » di Vercelli: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . Pag. 6101

Ospedale civile di Acquapendente:

Riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6102

Concorso ad un posto di primario radiologo . Pag. 6102

Ospedale civile di Gorizia:

Concorso ad un posto di assistente addetto al servizio di emodialisi . . . . Pag. 6102

Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 6102

Concorso ad un posto di primario radiologo Pag. 6102

Ospedale civile di Cuorgnè: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6102

Ospedale provinciale per lungodegenti e convalescenti « Madonna Dorotea da Vercelli » di Bioglio: Concorso a due posti di aiuto medico presso la divisione di medicina. Pag. 6103

Ospedale provinciale specializzato « A. Carle » di Cuneo:

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia . . . . Pag. 6103

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di pneumologia . . . . Pag. 6103

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di radiologia . . . . Pag. 6103

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia. Pag. 6103

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di radiologia . . . . Pag. 6103

Ospedale generale provinciale « Maria Vittoria » di Torino: Concorso ad un posto di assistente presso la guardia medico-chirurgica permanente per soccorsi d'urgenza. Pag. 6103

Ospedale generale provinciale della Marsica « SS. Filippo e Nicola » di Avezzano: Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina . . . . Pag. 6103

Ospedale civile di Soveria Mannelli: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6104

Ente ospedaliero regionale della Valle d'Aosta: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6104

Istituto ortopedico « Gaetano Pini » di Milano:

Concorso ad un posto di vice direttore sanitario Pag. 6104

Concorso ad un posto di assistente di fisiochinesiterapia ortopedica . . . . Pag. 6104

Concorso ad un posto di assistente di radiologia. Pag 6104

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 233 DEL 2 SETTEMBRE 1975:

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1975.

Schema del sesto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

(6702)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 luglio 1975, n. **429.**

Riconoscimento della personalità giuridica del monastero delle benedettine « Regina Pacis », in Vetralla, ed autorizzazione allo stesso ad accettare una donazione.

N. 429. Decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del monastero delle benedettine « Regina Pacis », in Cura di Vetralla (Viterbo). Il monastero stesso viene, altresì, autorizzato ad accettare la donazione disposta dalla provincia romana dei frati minori cappuccini, consistente in un complesso immobiliare situato in Cura di Vetralla e valutato L. 65.885.000 come da atto pubblico 9 ottobre 1974, n. 242106 di repertorio, a rogito dott. Francesco Cavallaro, notaio in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *agosto* 1975
Atti di Governo, registro n. 11, *foglio n.* 73

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1974.

Concessione della gestione del sistema aeroportuale della capitale e approvazione della relativa convenzione.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LA DIFESA, PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il codice della navigazione, approvato con il regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Vista la legge 9 gennaio 1956, n. 24;

Vista la legge 30 gennaio 1963, n. 141;

Vista la legge 31 ottobre 1967, n. 1085;

Vista la legge 10 novembre 1973, n. 755;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1974, n. 47;

Vista la legge 16 aprile 1974, n. 117;

Considerato che, a tal fine, l'I.R.I. ha costituito in Roma il 12 febbraio 1974 la società « Aeroporti di Roma » - Società per la gestione del sistema aeroportuale della capitale S.p.a., con capitale di L. 500.000.000 interamente sottoscritto dall'Italstat - Società italiana per le infrastrutture e l'assetto del territorio S.p.a., e dalla S.A.G.E.A. S.p.a., ambedue appartenenti al gruppo I.R.I.;

Considerato che alla società di cui sopra viene concessa, contemporaneamente, con convenzione n. 2819 di repertorio in data 26 giugno 1974, la progettazione e costruzione di una nuova aerostazione e relativi piazzali e pertinenze nell'aeroporto intercontinentale « Leonardo da Vinci » di Roma-Fiumicino, ai sensi dell'articolo 7 della richiamata legge n. 755;

Sentiti i rappresentanti della regione Lazio, del comune di Roma e dell'I.R.I.;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nella seduta dell'11 giugno 1974;

Decreta:

Art. 1.

La concessione della gestione del sistema aeroportuale della capitale è affidata per 35 anni, decorrenti dalla data del presente decreto, alla società « Aeroporti di Roma » - Società per la gestione del sistema aeroportuale della capitale S.p.a.

Art. 2.

A tal fine, è approvata e resa esecutiva la convenzione n. 2820 di repertorio, stipulata il 26 giugno 1974, tra lo Stato e la società di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Le convenzioni di appalto e di concessione a terzi di servizi aeroportuali ancora in corso nell'aeroporto intercontinentale « Leonardo da Vinci » di Roma-Fiumicino e nell'aeroporto di Ciampino sono risolte alla data di decorrenza della concessione di cui al precedente art. 1.

Art. 4.

Le modalità per il passaggio, alla società concessionaria, dei servizi aeroportuali indicati nel precedente art. 3 nonchè del personale e delle attrezzature accertate alla data del 30 giugno 1973, sono determinate nell'art. 18 della convenzione approvata.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1974

Il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile
PRETI

Il Ministro per la difesa
ANDREOTTI

Il Ministro per le finanze
TANASSI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1975
Registro n. 5 *Trasporti, foglio n.* 250

(7403)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1975.

Ampliamento dei ruoli del personale scientifico e tecnico degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano e stazione astronomico geodetica di Carloforte.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 276;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 26 gennaio 1962, n. 16;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 377;

Vista la legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, numero 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Visto il decreto interministeriale 16 marzo 1974 con il quale è stata determinata la consistenza organica al 1° gennaio 1974 dei ruoli delle carriere scientifiche e tecniche degli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e stazione astronomico geodetica di Carloforte (Cagliari);

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dal 1° gennaio 1975 la consistenza organica del ruolo della carriera direttiva del personale scientifico degli osservatori astronomici, astrofisici e stazione astronomico geodetica di Carloforte (Cagliari) risulta così determinata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766:

Parametro	Qualifica	Dotazione organica
443 387 317 243	Astronomo	112

Art. 2.

Con effetto dal 1° gennaio 1975 la consistenza organica del ruolo della carriera direttiva del personale scientifico dell'osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli) risulta così determinata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766:

Parametro	Qualifica	Dotazione organica
443 387 317 243	Ricercatore	12

Art. 3.

Con effetto dal 1° gennaio 1975 la consistenza organica del ruolo della carriera di concetto del personale scientifico degli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e stazione astronomico geodetica di Carloforte (Cagliari) risulta così determinata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766:

Parametro	Qualifica	Dotazione organica
370	Calcolatore capo	6
302 260 227 188 160	Calcolatore	44

Art. 4.

Con effetto dal 1° gennaio 1975 la consistenza organica del ruolo della carriera direttiva del personale tecnico laureato degli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e stazione astronomico geodetica di Carloforte (Cagliari) risulta così determinata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766:

Parametro	Qualifica	Dotazione organica
435 426 387 307 257 218	Tecnico laureato	43

Art. 5.

Con effetto dal 1° gennaio 1975 la consistenza organica del ruolo della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e stazione astronomico geodetica di Carloforte (Cagliari) risulta così determinata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766:

Parametro	Qualifica	Dotazione organica
370	Tecnico coadiutore capo	7
302 260 227 188 160	Tecnico coadiutore	63

Art. 6.

Con effetto dal 1° gennaio 1975 la consistenza organica del ruolo della carriera esecutiva del personale tecnico degli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e stazione astronomico geodetica di Carloforte (Cagliari) risulta così determinata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766:

Parametro	Qualifica	Dotazione organica
245 218 188 168 143 128	Tecnico	102

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1975

Il Ministro per la pubblica istruzione
MALFATTI

p. *Il Ministro per il tesoro*
ABIS

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1975
Registro n. 56 *Istruzione, foglio n.* 38

(7077)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1975.

Programma d'esame per i concorsi di ammissione nelle qualifiche di ispettore, ispettore ginnico-sportivo, ispettore sanitario, geometra e perito, e vigile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Considerato che ai sensi degli articoli 3 e 150 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 occorre provvedere a stabilire i programmi d'esame dei concorsi di ammissione nelle carriere direttive, di concetto, tecnica e di vigile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, il quale ha espresso avviso che ai programmi proposti dall'amministrazione vengano introdotte le modifiche rivolte a snellire e nel contempo ad approfondire i programmi stessi;

Considerato che non si possa prescindere, quanto ai criteri di selezione per l'ammissione ai ruoli dell'amministrazione medesima, dal richiedere ai candidati la verifica di una cultura di base non specificamente caratterizzata dalla sola conoscenza di discipline giuridiche o tecniche;

Ritenuto, pertanto, di disattendere il parere del cennato collegio in ordine alla richiesta eliminazione dal programma di esame del concorso di ammissione alla qualifica di geometra e perito in prova, di « nozioni di storia letteraria italiana e di nozioni di storia civile d'Italia dal 1815 ad oggi »;

Considerato, altresì, che il programma di esame del concorso ad ispettore ginnico-sportivo, predisposto da questa amministrazione, è da ritenersi adeguato sia

sotto l'aspetto fisiologico e tecnico che pedagogico-educativo e professionale e che l'adozione del programma suggerito dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione comporterebbe una specifica conoscenza di complesse attrezzature scientifico-sanitarie;

Ritenuto, per i motivi anzidetti, di non potere adottare il programma di esame proposto dal predetto consesso;

Ritenuto, peraltro, di inserire, in conformità al parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, nella prova orale riguardante la qualifica di ispettore ginnico-sportivo, le materie « Le basi psicologiche dell'educazione fisica; metodologia e didattica dell'educazione fisica » e per le altre carriere, con esclusione di quella di vigile, la materia « Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro »;

Decreta:

I programmi d'esame dei concorsi di ammissione nelle qualifiche di ispettore, ispettore ginnico-sportivo, ispettore sanitario, geometra e perito, e vigile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sono stabiliti nell'allegato al presente decreto, che verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 luglio 1975 *Il Ministro*: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *agosto* 1975
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 280

PROGRAMMA D'ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A ISPETTORE IN PROVA

Il programma d'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

1) Costruzioni civili ed industriali: travature; muri di sostegno; strutture varie e calcoli relativi alla stabilità; caratteristiche dei materiali da costruzione; lesioni nei fabbricati; crolli; nozioni sulle costruzioni antisismiche.

2) *a*) Meccanica applicata alle macchine e macchinario: macchine termiche; macchine idrauliche.

b) Idraulica: nozioni generali; acquedotti e fognature; calcoli delle condotte d'acqua; nozioni sul regime dei fiumi (piene e alluvioni).

c) Elettrotecnica: princìpi generali di elettricità e magnetismo delle macchine elettriche; impianti di distribuzione e di utilizzazione.

3) Fisica tecnologica: trasmissione del calore; riscaldamento; ventilazione; termodinamica.

4) Nozioni generali di chimica industriale: combustibili; sostanze infiammabili; miscele e sostanze esplodenti; gas nocivi.

5) Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La prima prova scritta, comune a tutti i candidati, verte sugli argomenti di cui al n. 1).

La seconda prova scritta, a scelta del candidato, verte sugli argomenti di cui al n. 2), lettere *a*), *b*), *c*).

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel programma.

PROGRAMMA D'ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA AD ISPETTORE GINNICO-SPORTIVO

PROVA SCRITTA

La prova scritta consiste nella trattazione di un tema estratto a sorte da un candidato fra due proposti dalla commissione esaminatrice, sui seguenti argomenti:

Teorico-professionali:

L'educazione fisica e sportiva nel quadro della biologia umana.

Valutazione antropologica ed antropometrica individuale nell'educazione fisica.

Attività motorie ed effetti biologici (psichici, circolatori, respiratori, ecc.).

Esigenze igieniche dell'educazione fisica e sportiva.

Gradualità del lavoro muscolare nell'educazione fisica (addestramento, allenamento, fatica muscolare e generale).

L'educazione fisica nelle dottrine pedagogiche del XIX e XX secolo.

Le basi psicologiche dell'educazione fisica. Influenza dell'educazione fisica e sportiva nella formazione della personalità e come avviamento alla socialità.

Metodologia e didattica dell'educazione fisica moderna.

Alimentazione e dietetica dello sportivo.

Tecnico-professionali:

Sviluppi tecnici del movimento (analitico, simultaneo, ecc.) e relative applicazioni.

Intensità degli esercizi e loro applicazioni secondo il fine (forza, destrezza, resistenza, agilità).

La *deambulazione e le sue applicazioni tecniche*.

L'ordine chiuso nelle esigenze organizzative e di inquadramento.

Sequenza di esercizi ginnastici collettivi ai piccoli e grandi attrezzi possibilmente con schizzi illustrativi.

Classificazione e tecnologia degli attrezzi ginnastici con particolare riferimento a programmi di addestramento per giovani nell'età di leva.

Esercizi di preatletismo generale e specifico per le seguenti specialità sportive: ginnastica artistica, lotta, sollevamento pesi, canottaggio, atletica leggera, nuoto, sport invernali, pallavolo, pallamano.

Pratica sportiva e allenamento specialistico.

Nozioni generali di saggistica.

Metodologia della valutazione attitudinale atletica.

Terminologia ginnastica e sportiva.

PROVA ORALE

La prova orale consiste in un colloquio sugli argomenti richiesti per la prova scritta e sui seguenti altri argomenti:

Principali caratteristiche degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive della ginnastica artistica, dell'atletica pesante, atletica leggera, canottaggio, nuoto, sci, pallavolo, pallamano.

Principi generali di tecnica organizzativa dell'associazione sportiva.

Nozioni sugli statuti e regolamenti sportivi federali della ginnastica artistica, lotta, sollevamento pesi, canottaggio, atletica leggera, nuoto, sci, pallavolo, pallamano.

Elementi di traumatologia e soccorsi d'urgenza.

Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il candidato deve infine sapere leggere, interpretare e commentare tecnicamente, sequenze di esercizi descritti con o senza l'ausilio di illustrazioni.

PROVA PRATICA

Il candidato deve presentare alla commissione esaminatrice, all'atto della prova pratica, una progressione scritta di esercizi ginnastici di un minimo di venti misure a corpo libero, o al piccolo attrezzo, o al grande attrezzo, a sua scelta.

Una squadra di venti uomini viene messa a disposizione del candidato che deve dimostrare gli esercizi composti illustrandone le caratteristiche tecniche ed i fondamenti psicofisiologici e dare prova delle attitudini didattiche e capacità di comando.

(Tempo a disposizione 60 minuti).

La commissione terrà conto dell'elaborato scritto e delle eventuali illustrazioni relative alla progressione presentata.

Al candidato è infine richiesta una particolare conoscenza, con eventuale dimostrazione pratica, di una delle seguenti specialità sportive: attrezzistica, lotta, sollevamento pesi, atletica leggera, pallavolo, canottaggio, nuoto, sci.

PROGRAMMA D'ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A GEOMETRA E PERITO IN PROVA

Il programma d'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

1) *a*) Nozioni di storia letteraria italiana.

b) Nozioni di storia civile d'Italia dal 1815 ad oggi.

c) Nozioni di diritto costituzionale e amministrativo.

2) *a*) Elementi di costruzioni e disegno di costruzioni:

stati di sollecitazione - carico di punta - progetto e verifica di strutture isostatiche - elementi costruttivi di strutture in c.a. e cenni sul relativo calcolo - caratteristiche dei materiali impiegati nelle costruzioni;

progetti e disegni di strutture murarie civili, rurali, idrauliche e stradali - strade e manufatti stradali;

idrostatica e relativi problemi - acquedotti, canali e fognature - opere di difesa dei corsi d'acqua.

b) Elementi di elettrotecnica, radiotecnica e disegno:

elettrologia e magnetismo - correnti alternate - trasformatori - generatori di corrente continua ed alternata - motori a corrente continua ed alternata - convertitori e raddrizzatori;

emissione elettronica - tubi elettronici - onde elettromagnetiche - circuiti oscillanti - accoppiamento di circuiti - antenne - generatori di oscillazione - modulazione - rilevazione - amplificazione - trasmettitori e ricevitori;

disegno con riferimento al programma d'insegnamento negli istituti tecnici industriali.

c) Elementi di meccanica, macchine e disegno di macchine:

resistenza dei materiali - resistenze passive - elementi di meccanica applicata alle macchine;

combustibili e combustione - apparecchiature relative alla combustione interna - ventilatori e compressori;

disegno di macchine con riferimento ai programmi di insegnamento negli istituti tecnici industriali.

3) Matematica e fisica:

Algebra equazioni di 1° e 2° grado; sistemi di equazioni di 1° e 2° grado a due o più incognite - operazioni sui radicali - logaritmi - potenze - equazioni esponenziali e logaritmiche.

Trigonometria piana.

Geometria piana e dello spazio.

Cenni di geometria analitica con applicazione alle rette ed alle curve di 2° grado.

Meccanica dei solidi, dei liquidi e dei gas - termologia, elettricità e magnetismo.

4) Chimica:

Chimica generale, inorganica ed organica - elementi di chimica applicata.

5) Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La prima prova scritta verte sugli argomenti di cui al n. 1), lettere *a*), *b*) e *c*).

La seconda prova scritta, a scelta del candidato, verte sugli argomenti di cui al n. 2), lettere *a*), *b*) e *c*).

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel programma.

PROGRAMMA D'ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A ISPETTORE SANITARIO IN PROVA

1) Patologia speciale medica.
2) Patologia speciale chirurgica.
3) Semeiotica e clinica medica.
4) Semeiotica e clinica chirurgica.
5) Igiene.
6) Elementi di medicina legale e delle assicurazioni.
7) Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La prima prova scritta verte sull'argomento di cui al n. 1).

La seconda prova scritta verte sull'argomento di cui al n. 2).

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel programma.

PROGRAMMA D'ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A VIGILE IN PROVA

L'esame consta di una prova scritta, una prova pratica, di un colloquio e di una prova ginnico-sportiva.

La prova scritta concerne una serie di esami obiettivi a risposta sintetica comprendenti materie relative a: cultura generale - aritmetica relativa alle quattro operazioni - geometria delle figure piane e sui solidi geometrici - nozioni tecniche sui materiali e le lavorazioni attinenti al mestiere per il quale il candidato ha chiesto di concorrere.

La prova pratica concerne lo svolgimento di un saggio di mestiere o esperimento pratico a seconda della specialità di mestiere per la quale il candidato concorre.

Il colloquio verte sulle materie previste per la prova scritta.

La prova ginnico-sportiva consiste nell'esecuzione di esercizi dai quali possa desumersi l'attitudine ginnica dei candidati.

(7358)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1975.

Approvazione del regolamento generale della borsa merci di Venezia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, concernente l'ordinamento delle borse di commercio ed il relativo regolamento, approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951, col quale è stata ricostituita la borsa merci di Venezia;

Vista la circolare n. 673 del 16 gennaio 1954, concernente il regolamento-tipo delle borse merci;

Vista la deliberazione n. 226 del 19 maggio 1975, con la quale la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia ha proposto il nuovo regolamento generale della borsa merci;

Decreta:

Articolo unico

E' approvato l'annesso regolamento generale della Borsa merci di Venezia, composto di 27 (ventisette) articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1975

Il Ministro: DONAT-CATTIN

REGOLAMENTO GENERALE DELLA BORSA MERCI DI VENEZIA

Capo I

ISTITUZIONE, SCOPO E VIGILANZA

Art. 1.

La borsa merci di Venezia, ricostituita con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, è regolata dalle disposizioni della legge 20 marzo 1913, n. 272, del relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068, e delle successive modificazioni, in quanto applicabili, nonché dalle disposizioni del presente regolamento e dei regolamenti speciali di borsa.

Art. 2.

La borsa e il luogo di incontro per lo svolgimento delle contrattazioni di merci, di prodotti e di servizi che possono formare oggetto di scambio, esclusi i beni le cui negoziazioni, in base alle disposizioni vigenti, si svolgono presso le borse valori.

La borsa ha sede in Venezia, con sezioni staccate a Mestre e a S. Donà di Piave.

Art. 3.

La borsa è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, e della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, alla quale spetta di emanare le norme che regolano il mercato nell'ambito della borsa stessa.

La camera provvede pure all'amministrazione della borsa.

Per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, il presidente della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i componenti della giunta ed i funzionari della stessa a ciò espres-

samente delegati, hanno libero accesso in tutti i locali della borsa. La stessa facoltà hanno pure i funzionari del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato incaricati di funzioni di vigilanza.

Le spese necessarie all'esplicazione delle funzioni predette sono a carico della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Art. 4.

Le disposizioni di cui all'articolo precedente si applicano anche nel caso che la gestione della borsa sia data in concessione ai sensi dell'art. 7 del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 29. In tale caso gli enti concessionari, indipendentemente dagli obblighi contenuti nell'atto di concessione hanno l'obbligo di sottoporre i loro statuti ed i loro regolamenti interni all'approvazione della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Capo II

La deputazione

Art. 5.

La deputazione è composta di cinque membri effettivi e di due membri supplenti.

Essi sono nominati dal Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato e durano in carica un anno. La nomina di tre dei suddetti membri effettivi e dei due membri supplenti è fatta su designazione della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la quale deve scegliere le persone da designare fra gli appartenenti alla categoria interessata all'attività della borsa.

Art. 6.

La deputazione elegge, fra i suoi membri effettivi, il presidente ed il vice presidente.

Le deliberazioni sono valide allorché sono prese con la presenza di almeno quattro membri, ed a maggioranza assoluta dei presenti.

I membri supplenti hanno facoltà di assistere a tutte le adunanze della deputazione; essi hanno però diritto a voto soltanto quando sostituiscono membri effettivi assenti.

La deputazione tiene di regola le sue sedute nei locali della borsa.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate dal funzionario della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura all'uopo delegato.

La deputazione può essere convocata, oltre che dal suo presidente, anche dal presidente della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno.

Art. 7.

La deputazione sorveglia l'andamento della borsa e provvede perché siano osservate le leggi ed i regolamenti vigenti.

Contro le deliberazioni della deputazione è ammesso ricorso alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, entro cinque giorni dalla comunicazione.

Contro la decisione della camera, può proporsi ricorso al Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, entro dieci giorni dalla comunicazione.

Capo III

Il comitato di borsa

Art. 8.

Un comitato nominato annualmente dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ha il compito:

1) di collaborare nell'opera di vigilanza svolta dalla deputazione di borsa (vigilare affinchè i mediatori non eccedano dai limiti della loro facoltà);

2) di denunciare alla deputazione di borsa i mediatori e gli operatori in genere che, nella esplicazione della loro attività di borsa, contravvengono alle leggi ed ai regolamenti;

3) di sovraintendere alla polizia della borsa nell'assenza della deputazione, con l'obbligo di riferire ad essa sul loro operato;

4) di proporre alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la formazione di contratti-tipo, di regolamenti tecnici, peritali o arbitrali.

Art. 9.

Il numero dei membri del comitato di borsa è determinato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, sentito il parere della deputazione.

I membri del comitato sono scelti fra i mediatori, commercianti, industriali e produttori.

La funzione di membro del comitato è incompatibile con quella di componente della deputazione.

Il comitato elegge nel proprio seno un presidente, ed eventualmente un vice presidente.

Capo IV

Ingresso in borsa

Art. 10.

L'ingresso in borsa è regolato dalla legge e dai regolamenti. Esso, di norma, è riservato agli operatori economici che intendono concludere contratti o definire rapporti aventi stretta attinenza con la compravendita delle merci quotate in listino.

Chiunque chiede di essere ammesso in borsa deve, nella domanda, dichiarare di assoggettarsi alle disposizioni del presente regolamento e, in particolare, alle disposizioni relative all'obbligo dell'arbitrato.

Art. 11.

La camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, determina i diritti dovuti per il rilascio delle tessere di ingresso.

Essa determina altresì i diritti dovuti per l'uso dei telefoni, dei tavoli, delle cabine e di ogni altro servizio posto a disposizione degli operatori di borsa.

Art. 12.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, sono esclusi dalla borsa coloro che non eseguono le decisioni arbitrali di borsa emesse nei loro confronti.

Art. 13.

I provvedimenti di esclusione dalla borsa, nonchè quelli di revoca dell'esclusione stessa debbono dalla deputazione essere comunicati a tutte le altre borse della Repubblica.

Capo V

La mediazione

Art. 14.

I mediatori hanno l'obbligo di fornire alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e alla deputazione di borsa tutte le informazioni relative all'attività da essi svolta in borsa.

Art. 15.

I compensi dovuti ai mediatori iscritti per gli uffici pubblici loro riservati, nonché le tariffe per le mediazioni di borsa, sono quelli risultanti da tabella approvata dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Capo VI

Le contrattazioni

Art. 16.

Gli affari conclusi in borsa o con riferimento alle condizioni e agli usi di essa, sono sottoposti alle disposizioni del presente regolamento e dei regolamenti speciali della borsa medesima.

Art. 17.

Nei locali della borsa si svolgono le contrattazioni relative alle compra-vendite a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione, o in base a certificato di origine o di qualità, con l'adozione di contratti-tipo o con patti liberamente convenuti.

La camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, sentita la deputazione di borsa, può determinare per alcuni prodotti, merci e servizi, nomenclature con le relative caratteristiche merceologiche e tecniche, e stabilire in relazione a ciascuna di esse le modalità di esecuzione dei relativi contratti, salvo patto contrario.

Art. 18.

Le compra-vendite coattive e le aste pubbliche previste dal codice civile sono eseguite da mediatori iscritti nell'apposito ruolo.

L'avviso d'asta o di esecuzione coattiva deve contenere le modalità di esecuzione.

Art. 19.

Entro la prima quindicina del dicembre di ciascun anno la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, sentiti la deputazione e il comitato di borsa, compila il calendario della borsa per l'anno successivo e lo sottopone all'approvazione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Il calendario può limitare i giorni destinati alle riunioni della borsa a determinati giorni della settimana.

Capo VII

LE CONSEGNE, I PAGAMENTI E LA COSTITUZIONE IN MORA

Art. 20.

Per i contratti conclusi nella borsa o con espresso riferimento alla borsa stessa, valgono, salvo diversa pattuizione, i termini stabiliti dagli usi commerciali vigenti nella provincia di Venezia, accertati e pubblicati dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Venezia.

Art. 21.

Trascorso il termine consentito con la diffida o, in mancanza, otto giorni dal termine fissato, ai sensi delle disposizioni di uso di cui all'articolo precedente, per la consegna o il ritiro delle merci o dei prodotti o per il pagamento del prezzo, il contratto si risolve e la parte adempiente ha diritto a chiedere l'esecuzione coattiva o comunque il risarcimento del danno.

Art. 22.

Nei contratti a consegne differite ripartite a mesi o a date determinate, l'esecuzione coattiva per la quota relativa ad una scadenza già verificatasi non pregiudica il diritto alle consegne ulteriori.

Capo VIII

IL LISTINO DI BORSA

Art. 23.

Le merci, i prodotti ed i servizi che formano oggetto del listino sono determinati dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, sentita la deputazione di borsa.

Art. 24.

All'accertamento dei prezzi per la formazione del listino provvedono apposite commissioni, nominate a tale scopo dalla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, composte da tre a nove membri e assistite da un funzionario della camera medesima.

Art. 25.

La camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura impartisce i criteri direttivi per la formazione del listino dei prezzi nei limiti delle disposizioni poste dalle leggi e dai regolamenti.

La stessa camera cura la pubblicazione del listino.

Capo IX

COMPONIMENTO DELLE CONTROVERSIE

Art. 26.

Le questioni insorte in dipendenza di contrattazioni e di contratti svoltisi in borsa possono essere dalle parti deferite alla deputazione o al comitato, per il tentativo di composizione amichevole della controversia.

Nel caso che il tentativo di conciliazione resti infruttuoso, la controversia, salvo che le parti per atto scritto non convengano diversamente, è devoluta alla decisione di un collegio arbitrale, da nominarsi volta per volta con le modalità determinate da un apposito regolamento arbitrale approvato dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Gli arbitri agiscono in ogni caso quali amichevoli compositori e hanno facoltà di regolare lo svolgimento del giudizio nel modo che ritengono più opportuno.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 27.

I provvedimenti e le norme di carattere generale emanati dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e dalla deputazione di borsa, e le comunicazioni, si presumono portati a conoscenza di chiunque direttamente o indirettamente opera in borsa, mediante l'affissione nei locali della borsa medesima.

(7094)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1975.

Sostituzione di un membro effettivo della deputazione della borsa valori di Firenze e di un membro effettivo della deputazione della borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272, sulle borse di commercio e gli articoli 6 e 7 del relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente disposizioni sulle borse valori;

Visto il decreto ministeriale 13 marzo 1975 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 17 marzo 1975, costitutivo delle deputazioni delle borse valori per l'anno 1975;

Vista la delibera della giunta della camera di commercio di Firenze del 26 maggio 1975, n. 291, con la quale l'ing. dott. Luigi Landi è proposto per la nomina a membro effettivo della deputazione di borsa in sostituzione del rag. Mario Giovannini, dimissionario;

Vista la delibera del commissario straordinario presso la camera di commercio di Torino del 23 maggio 1975, n. 233, con la quale il dott. Pier Giorgio La Valle è proposto per la nomina a membro effettivo della deputazione di borsa in sostituzione del dottor Bruno Lipari, dimissionario;

Considerata l'opportunità di accogliere le designazioni di cui sopra;

Decreta:

A parziale modifica del decreto ministeriale 13 marzo 1975 costitutivo delle deputazioni delle borse valori per l'anno 1975, presso la deputazione della borsa valori di Firenze è nominato membro effettivo, in sostituzione del rag. Mario Giovannini, dimissionario, lo ing. dott. Luigi Landi, mentre presso la deputazione della borsa valori di Torino è nominato membro effettivo, in sostituzione del dott. Bruno Lipari, dimissionario, il dott. Pier Giorgio La Valle.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 agosto 1975

Il Ministro: COLOMBO

(7405)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore del protocollo relativo all'interpretazione da parte della Corte di giustizia della convenzione del 27 settembre 1968 concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, firmato a Lussemburgo il 3 giugno 1971.

Il 18 giugno 1975, in base ad autorizzazione disposta con legge 19 maggio 1975, n. 180, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 dell'11 giugno 1975, ha avuto luogo a Bruxelles, presso il segretario generale del Consiglio delle Comunità europee, il deposito dello strumento di ratifica del protocollo relativo all'interpretazione da parte della Corte di giustizia della convenzione del 27 settembre 1968 concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, firmato a Lussemburgo il 3 giugno 1971.

Il protocollo, ai sensi dell'art. 8, entrerà in vigore il 1° settembre 1975.

(7396)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1975, registro n. 12 Agricoltura, foglio n. 393, il ricorso straordinario 26 aprile 1973 proposto dal dott. Giuseppe Rizzi, avverso la delibera n. 110 del 13 novembre 1972 adottata dal commissario del consorzio di bonifica Delta Po, è accolto e per l'effetto la delibera commissariale del 13 novembre 1975, n. 110, è annullata.

(7389)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa edilizia « Gioiosa », in Milano

Con decreto ministeriale 19 agosto 1975 il dott. Piergiorgio Gattinoni è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia « Gioiosa », in Milano, costituita per rogito Grillo in data 20 luglio 1963, n. 18162/871 di rep., già sciolta ai sensi dell'art. 2544 codice civile con decreto ministeriale del 1° febbraio 1971.

(7395)

Scioglimento della società cooperativa di consumo tra i dipendenti dell'albergo Cavalieri Hilton S.r.l., in Roma

Con decreto ministeriale 19 agosto 1975 la società cooperativa di consumo tra i dipendenti dell'albergo Cavalieri Hilton S.r.l., in Roma, costituita per rogito dott. Marco Panvini in data 8 novembre 1967, n. 74937 di rep., è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Gregorio Pellegrino.

(7390)

Scioglimento della società cooperativa agricola « La Moderna », in Granozzo

Con decreto ministeriale 19 agosto 1975 la società cooperativa agricola « La Moderna », in Granozzo (Novara), costituita per rogito Adolfo Patriarca in data 21 luglio 1921, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Sergio Nobili.

(7392)

Scioglimento della società cooperativa di servizi collettivi per la riforma fondiaria di Cesine, in Vernole

Con decreto ministeriale 19 agosto 1975 la società cooperativa di servizi collettivi per la riforma fondiaria di Cesine, in Strudà di Vernole (Lecce), costituita per rogito avv. Bruno Franco in data 19 aprile 1955, n. 6792 di rep., è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giuseppe De Giorgi.

(7391)

Scioglimento della società cooperativa « La Fiora - Soc. coop. a r.l. », in Roma

Con decreto ministeriale 19 agosto 1975 la società cooperativa « La Fiora - Soc. coop. a r.l. », in Roma, costituita per rogito avv. Bernardo Chinni in data 12 aprile 1963, n. 28497 di rep., è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Guglielmo Ridolfi.

(7393)

Scioglimento della società cooperativa « Co.Ma.Pi. - Commissionaria macellai piacentini - Soc. coop. a r.l. », in Piacenza.

Con decreto ministeriale 19 agosto 1975 la società cooperativa « Co.Ma.Pi - Commissionaria macellai piacentini - Soc. coop. a r.l. », in Piacenza, costituita per rogito dott. Emanuele Clavarino in data 15 novembre 1963, n. 1286 di rep., è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Franco Maggi.

(7394)

REGIONE PIEMONTE

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Benevello

Con decreto del presidente della giunta regionale 22 aprile 1975, n. 1513, è stato approvato il regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Benevello (Cuneo).

(7111)

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Treiso

Con decreto del presidente della giunta regionale 22 aprile 1975, n. 1514, è stato approvato il regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Treiso (Cuneo).

(7112)

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Quaregna

Con decreto del presidente della giunta regionale 22 aprile 1975, n. 1515, è stato approvato il regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Quaregna (Vercelli).

(7113)

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Mazzè

Con decreto del presidente della giunta regionale 22 aprile 1975, n. 1516, è stato approvato il regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Mazzè (Torino).

(7114)

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Valgioie

Con decreto del presidente della giunta regionale 22 aprile 1975, n. 1517, è stato approvato il regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Valgioie (Torino).

(7115)

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Caprile

Con decreto del presidente della giunta regionale 26 maggio 1975, n. 1991, è stato approvato il regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Caprile (Vercelli).

(7116)

Approvazione del regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di San Giusto Canavese.

Con decreto del presidente della giunta regionale 19 giugno 1975, n. 2382, è stato approvato il regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di San Giusto Canavese (Torino).

(7117)

Approvazione del nuovo regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Roburent

Con decreto del presidente della giunta regionale 26 maggio 1975, n 1989, è stato approvato il nuovo regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Roburent (Cuneo).

(7118)

Variante al piano regolatore generale del comune di Casale Monferrato

Con decreto del presidente della giunta regionale 13 giugno 1975, n. 2235, è stata approvata la variante n. 3 al piano regolatore generale del comune di Casale Monferrato (Alessandria).

(7136)

Variante al piano regolatore generale del comune di Trecate

Con decreto del presidente della giunta regionale 19 giugno 1975, n. 2405, è stata approvata la variante di edilizia scolastica al piano regolatore generale del comune di Trecate (Novara).

(7137)

Varianti al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Piobesi d'Alba

Con decreto del presidente della giunta regionale 9 maggio 1975, n. 1716, sono state approvate le varianti al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Piobesi d'Alba (Cuneo).

(7134)

Variante al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Cerreto Castello

Con decreto del presidente della giunta regionale 9 maggio 1975, n. 1715, è stata approvata la variante al regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione del comune di Cerreto Castello (Vercelli).

(7135)

REGIONE LAZIO

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Pomezia

Con delibera della giunta regionale 20 novembre 1974, n. 4246, vistata dalla commissione di controllo nella seduta del 10 giugno 1975, con verbale n. 186/188, è stato approvato, ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni, il piano regolatore generale del comune di Pomezia (Roma).

Copia di tale delibera sarà depositata, a libera visione del pubblico, nella segreteria del predetto comune, a norma dell'art. 10, terz'ultimo comma, della citata legge n. 1150/1942.

(7294)

Revoca dello stralcio disposto con deliberazione della giunta regionale 8 luglio 1974, n. 2014, di approvazione di piani di zona del comune di Roma.

Con delibera della giunta regionale 27 marzo 1975, n. 769, vistata dalla commissione di controllo nella seduta del 28 giugno 1975, con verbale n. 189/165, è stato revocato lo stralcio disposto con la precedente delibera della giunta regionale 8 luglio 1974, n. 2014, relativa all'approvazione del piano di zona n. 27-*bis* in variante al piano regolatore generale e al piano di zona n. 27 delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio comunale di Roma, località Giardinetti.

(7175)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina di un componente il comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS. del Soccorso » di Caltavuturo, società cooperativa a responsabilità illimitata, in liquidazione coatta.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1952, n. 1133;

Visto il decreto del presidente della regione siciliana, in data 12 settembre 1972, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale e artigiana « Maria SS. del Soccorso » di Caltavuturo, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Caltavuturo (Palermo), e pone la stessa in liquidazione;

Visto il proprio provvedimento in data 22 settembre 1972 con il quale il dott. Pietro Bono veniva nominato membro del comitato di sorveglianza della predetta azienda di credito;

Considerato che il dott. Bono è deceduto e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott Michele Battaglia è nominato membro del comitato di sorveglianza della Cassa rurale e artigiana « Maria SS. del Soccorso » di Caltavuturo, società cooperativa a responsabilità illimitata, con sede in Caltavuturo (Palermo), in liquidazione coatta, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, in sostituzione del dott. Pietro Bono, deceduto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 agosto 1975

Il Governatore: BAFFI

(7398)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a ventitre posti di ispettore in prova del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico sopra citato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, la legge 18 marzo 1958, n. 288 e la legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle documentazioni, sulle legalizzazioni e autenticazioni di firma;
Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, recante nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi;
Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 702, contenente il regolamento per il personale dei ruoli statali dei servizi antincendi;
Vista la legge 14 marzo 1958, n. 251, concernente la modifica degli articoli 9 e 11 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570;
Vista la legge 31 ottobre 1961, n. 1169, relativa al riordinamento dei ruoli del personale della carriera direttiva e di concetto dei servizi antincendi;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie;
Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744, per i profughi della Libia;
Vista la legge 8 dicembre 1970, n. 996, sulla protezione civile ed in particolare, la tabella *E* riguardante la pianta dell'attuazione del nuovo organico degli ufficiali della protezione civile e dei servizi antincendi;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo;
Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 850, riguardante l'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1975, con cui, sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, vengono determinati i programmi d'esame dei concorsi di ammissione nelle varie carriere del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
Considerato che i concorsi a sette posti e a sedici posti di ispettore in prova, banditi rispettivamente con i decreti ministeriali 30 luglio 1974 e 1° febbraio 1974, sono andati deserti;
Accertata la disponibilità dei posti nel ruolo organico della carriera tecnica direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
Visto il decreto interministeriale 5 maggio 1975, concernente l'autorizzazione a bandire concorsi per il numero dei posti stabiliti da questa amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a ventitre posti di ispettore in prova del ruolo tecnico della carriera direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Dei posti suddetti 1/6 è riservato, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, al personale della carriera di concetto con qualifica di geometra e perito capo o equiparata, nonchè di geometra e perito principale o equiparata, in possesso della laurea in ingegneria.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) La laurea in ingegneria conseguita in Italia, con esclusione di altro titolo di studio.

2) L'età che, ai sensi della legge 14 marzo 1958, n. 251, non deve essere superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del limite di età previste dalle disposizioni vigenti; tale limite, però, non potrà in nessun caso eccedere gli anni 35.

In merito alle elevazioni del limite di età si precisa quanto segue:

I) il limite massimo dei 30 anni è elevato ad anni 35:

per gli aspiranti che siano dipendenti civili di ruolo delle amministrazioni statali, anche se in servizio di prova, e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè per coloro che appartengono a categorie assimilate agli ex combattenti;

per gli orfani di guerra e gli orfani dei caduti per causa di servizio, di cui all'art. 6 della legge 15 novembre 1965, n. 1228; nonchè per gli orfani dei caduti sul lavoro, di cui alla legge 14 ottobre 1966, n. 851;

per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, agli effetti del limite di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, non viene computato, agli effetti del limite d'età;

II) ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modifiche, della legge 24 giugno 1950, n. 465, per gli assistenti ordinari di università o di istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari; il limite di 30 anni è elevato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente e per gli assistenti straordinari volontari ed incaricati, sia in attività sia cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a metà del servizio presso l'università od istituto di istruzione universitaria, purchè complessivamente non si superino gli anni 35;

III) il limite massimo di 30 anni è, altresì, elevato:

a) di due anni, nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine della presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno, per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dal precedente punto 2), purchè complessivamente non si superino gli anni 35;

IV) ai sensi dell'art. 22 della legge n. 1169 del 31 ottobre 1961, gli ufficiali volontari dei vigili del fuoco in servizio continuativo alla data del 1° luglio 1960 possono partecipare al concorso, a prescindere dai limiti di età.

3) Avere assolto gli obblighi di leva.

4) La statura non inferiore ai metri 1,65.

5) La piena incondizionata idoneità fisica.

I requisiti di cui ai numeri 4) e 5) saranno accertati dalla commissione medica di cui all'art. 1 della legge 14 marzo 1958, n. 251, in correlazione con l'art. 12 della legge 31 ottobre 1961, n. 1169, prima dell'inizio delle prove scritte.

6) Essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto.

7) Avere il godimento dei diritti politici.

8) Avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

A norma dell'art. 128, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono, altresì, concorrere coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego presso una pubblica amministrazione, per i motivi di cui alla lettera *d*) dell'art. 127 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica.

Per difetto dei requisiti prescritti l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 700, dovranno essere presentate o dovranno pervenire a mezzo di raccomandata al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande anzidette si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il personale di ruolo e i dipendenti di ruolo delle altre amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, nonchè gli ufficiali volontari di cui al punto IV del precedente art. 2, faranno pervenire alla Direzione anzidetta le domande, nel termine succitato a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

1) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che, avendo superato il 30° anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel n. 2) del precedente art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

6) il titolo di studio, precisando il luogo e la data del conferimento;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati e la dichiarazione di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nello art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma comporta l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte od incomplete indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme della parte I, titolo I, capo II, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

L'esame, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, consterà di due prove scritte e di un colloquio, in base all'allegato programma.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo in Roma presso le scuole centrali antincendi (in località Capannelle) nei giorni 19 e 20 gennaio 1976 con inizio alle ore 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni indicati nel primo comma del presente articolo.

Alla visita medica di cui al precedente art. 2 e per aver accesso all'aula di esame, il candidato ammesso a sostenere le prove scritte dovrà esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta di identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica, ovvero fotografia recente con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 8.

Al colloquio, che sarà pubblico, e che avrà luogo in Roma presso il Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e servizi antincendi, saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati, che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione almeno venti giorni prima del giorno in cui devono sostenerlo, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Art. 9.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo del Ministero.

Art. 10.

I candidati che, nel colloquio, abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi, devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e servizi antincendi, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'elenco, di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano stati documentati entro i termini, di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

A tal fine i candidati invalidi civili di guerra, nonchè le altre categorie assimilate ai mutilati ed ex combattenti, dovranno presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

I mutilati ed invalidi civili dovranno produrre l'attestazione di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1439, in carta da bollo.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione, da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto, oppure lo estratto del referto medico collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria della invalidità, oppure il documento istituito con decreto ministeriale 23 marzo 1948, mod. 69-*ter*, rilasciato dall'amministrazione da cui dipendevano nell'atto in cui contrassero l'invalidità.

I mutilati e gli invalidi del lavoro dovranno presentare la debita documentazione, a termine della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione e quelli dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè le altre categorie assimilate, dovranno dimostrare tale loro qualifica, mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato in bollo rilasciato dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza; gli orfani dei caduti sul lavoro produrranno la debita documentazione, a termine della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ovvero i figli dei mutilati e degli invalidi civili per fatto di guerra dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata su carta da bollo dal Ministero del tesoro a nome del padre, oppure un certi-

ficato su carta da bollo del sindaco del comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, comprovante tale loro qualità.

I figli dei mutilati e degli invalidi sul lavoro produrranno la debita documentazione a termine della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno produrre la dichiarazione mod. 69-*ter* rilasciata, a nome del padre, dall'amministrazione di appartenenza dell'invalido oppure un certificato su carta da bollo del sindaco del comune di residenza comprovante tale loro qualità.

I cittadini, che furono deportati o internati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione, in carta da bollo rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, su carta da bollo.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo.

Coloro che siano stati deportati, o internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre apposita attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo.

I coniugati con prole o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta legale rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

I dipendenti o ex dipendenti dello Stato dovranno produrre copia dello stato matricolare, su carta da bollo, di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del successivo art. 11.

I militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma, devono produrre il foglio di congedo in bollo.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori del concorso è approvata con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocatisi nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale protezione civile e servizi antincendi, nel termine perentorio di trenta giorni, a datare dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo, da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al predetto concorso, non abbia superato il 30° anno di età.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 30° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego, perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel n. 2 dell'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della valutazione dei titoli preferenziali e di precedenza, a termine del precedente art. 10;

2) certificato su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non residenti nel territorio metropolitano e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di provvedimento legislativo;

3) certificato su carta da bollo, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause, che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo;

5) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, con marca da bollo per ogni foglio.

Le marche da bollo dovranno essere debitamente annullate. I documenti stessi debbono essere aggiornati ed annotati delle eventuali benemerenze di guerra.

Sono tenuti a presentare copia del foglio matricolare anche coloro che, dichiarati idonei dal competente consiglio di leva, non abbiano prestato servizio militare e coloro che siano stati riformati successivamente alla loro presentazione alle armi.

Coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva debbono presentare un certificato di esito di leva, rilasciato su carta da bollo dal sanitario del comune di origine o di residenza e vistato dal commissario di leva;

6) diploma originale di laurea in bollo o copia autentica del diploma stesso, su carta bollata;

7) copia dello stato di servizio civile, rilasciata in bollo, autenticata dai superiori gerarchici. Tale documento dovrà essere presentato dai candidati che siano dipendenti di ruolo di una pubblica amministrazione.

Art. 12.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente articolo 11 debbono essere di data non anteriore a mesi tre da quella della richiesta.

I candidati che dimostrano di essere dipendenti di ruolo in servizio presso amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1), 6) e 7) dell'art. 11.

I concorrenti che non potessero esibire i documenti richiesti, per la distruzione a causa di eventi bellici degli archivi comunali, potranno supplire con atti notori, corredati dalla dichiarazione della avvenuta distruzione degli archivi da rilasciarsi dal sindaco competente.

I candidati indigenti possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4), purchè dai documenti stessi risultino esplicitamente le condizioni di povertà mediante citazione degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, eccezione fatta per il titolo di studio originale.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero dell'interno dopo il termine di cui all'art. 4.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto ministeriale da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14.

I vincitori del concorso saranno nominati ispettori in prova e comandati a frequentare, presso le scuole centrali antincendi, un corso a carattere teorico-pratico della durata di mesi sei, al termine del quale, se giudicati idonei, conseguiranno la nomina ad ispettore e saranno iscritti nel ruolo in base alla graduatoria formata al termine del corso stesso.

Quelli, invece, che non supereranno il corso, saranno ammessi per una sola volta, agli esami di riparazione, dopo di che, se ancora dichiarati idonei, sarà dichiarato nei loro confronti la risoluzione del rapporto d'impiego.

Il giudizio sulle prove di fine corso è devoluto ad una commissione presieduta da un prefetto di 1ª classe in servizio presso il Ministero dell'interno e composta dal comandante delle scuole centrali antincendi e dai docenti del corso.

Un funzionario amministrativo della carriera direttiva in servizio presso la Direzione generale dei servizi antincendi, con qualifica non inferiore a consigliere, eserciterà le funzioni di segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il funzionario dirigente la divisione concorsi e corsi della Direzione generale della protezione civile e servizi antincendi, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 12 luglio 1975

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *agosto* 1975
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 281

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma d'esame consta di due prove scritte e di un colloquio:

1) Costruzioni civili ed industriali: travature - muri di sostegno - strutture varie e calcoli relativi alla stabilità - caratteristiche dei materiali da costruzione - lesioni nei fabbricati - crolli - nozioni sulle costruzioni antisismiche.

2) *a*) Meccanica applicata alle macchine e macchinario: macchine termiche - macchine idrauliche.

b) Idraulica: nozioni generali - acquedotti e fognature - calcoli delle condotte d'acqua - nozioni sul regime dei fiumi (piene e alluvioni).

c) Elettrotecnica: principi generali di elettricità e magnetismo delle macchine elettriche - impianti di distribuzione e di utilizzazione.

3) Fisica tecnologica: trasmissione del calore - riscaldamento - ventilazione - termodinamica.

4) Nozioni generali di chimica industriale: combustibili - sostanze infiammabili - miscele e sostanze esplodenti - gas nocivi.

5) Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La prima prova scritta, comune a tutti i candidati, verte sugli argomenti di cui al n. 1).

La seconda prova scritta, a scelta del candidato, verte sugli argomenti di cui al n. 2), lettere *a*), *b*), *c*).

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel programma.

Schema esemplificativo di domanda
(da inviare su carta da bollo)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi - ROMA

Il sottoscritto (nome e cognome) . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . residente in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . . . chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a ventitre posti di ispettore in prova del ruolo tecnico della carriera direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè . . . . (solo per coloro che abbiano superato il 30° anno di età);

è cittadino italiano; ovvero ha diritto all'equiparazione perchè . . . .;

è inscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . ovvero non è inscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .;

non ha riportato condanne penali; ovvero ha riportato le seguenti condanne penali . . . . . .;

è in possesso della laurea in ingegneria . . . . . (indicare la specializzazione) conseguita presso l'Università degli studi di . . . . . nell'anno accademico . . .;

per quanto riguarda gli obblighi di leva, la sua posizione è la seguente: . . . .;

non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni ovvero: ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni . . . . in qualità di . . . . ed ha cessato tale servizio per i seguenti motivi . . . . (ovvero: presta servizio presso la seguente pubblica amministrazione . . . . in qualità di . . . .;

non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, nè è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione;

desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo . . . .

Data . . . .

Firma . . .
(la firma deve essere autenticata)

(7363)

Concorso pubblico, per esami, a tremilatrecentocinquantotto posti di vigile in prova del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 13 maggio 1961, n. 469, sull'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante norme per il soccorso e l'assistenza delle popolazioni colpite da calamità;

Visto l'art. 56 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere dei sottufficiali, vigili scelti e vigili permanenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto interministeriale 15 gennaio 1971, con il quale in applicazione dell'art. 132, ultimo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077, vengono approvate le nuove piante organiche e le denominazioni delle nuove qualifiche per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 850, riguardante l'aumento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, e le leggi 18 marzo 1958, n. 288 e 4 gennaio 1968, n. 15, sulle documentazioni, sulle legalizzazioni e autenticazioni di firma;

Vista la situazione degli organici del Corpo nazionale vigili del fuoco da cui risulta che alla data del 1° gennaio 1975 esistono complessivamente n. 3886 vacanze nella carriera dei vigili;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1975, con il quale viene bandito un concorso per titoli a 528 posti nella carriera dei vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riservato ai sensi dell'art. 9 della citata legge n. 850, ai vigili volontari ausiliari;

Visti gli articoli 2 e 3 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077;

Ritenuto altresì, che, in considerazione della particolarità del concorso stesso, nonchè della natura delle prove pratiche che i candidati dovranno espletare — per cui l'impossibilità di prevedere il numero dei concorrenti non consente di predisporre adeguatamente sin da ora i locali necessari — si rende indispensabile stabilire la sede e le date delle prove d'esame con successivo provvedimento;

Visto il decreto interministeriale 5 maggio 1975, concernente l'autorizzazione a bandire concorsi per il numero dei posti stabiliti da questa Amministrazione;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1975, con cui, sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, vengono stabiliti i programmi d'esame dei concorsi di ammissione nelle varie carriere del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a tremilatrecentocinquantotto posti di vigile del fuoco in prova nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ripartiti come segue:

n. 1 - 1358 posti per: autisti, conduttori mezzi cingolati, motoscafisti, padroni di barca;

n. 2 - 200 posti per motorista navale, motorista e motopompista, elettrauto;

n. 3 - 800 posti per falegname, carpentiere in legno, muratore, idraulico;

n. 4 - 900 posti per: battilamiera saldatore, verniciatore, aggiustatore meccanico, tornitore, fresatore, elettricista;

n. 5 - 100 posti per: radioriparatore, riparatore strumentazione nucleare.

I candidati che concorrono per il mestiere di autista devono essere in possesso della patente C/E, D, D/E, E, ovvero della patente di 3ª e 4ª categoria per la guida di autoveicoli targati VV.F. Quelli che concorrono per il mestiere di motoscafista devono essere in possesso della relativa patente; quelli che concorrono per il mestiere di padrone di barca e motorista navale devono essere in possesso di diploma rilasciato dalla Scuola C.E.M.M., dalla Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi o altro titolo equipollente; quelli che concorrono per il mestiere di conduttore di mezzi cingolati devono essere in possesso della patente B ovvero della patente di 1ª categoria per la guida di autoveicoli targati VV.F. o di attestato, rilasciato dai Comandi provinciali VV.F., di frequenza con esito positivo dei corsi per tale mestiere indetti da questo Ministero presso il poligono di Passo Corese.

Coloro che concorrono per il mestiere di carrozziere di automezzi (battilamiera, saldatore e verniciatore a spruzzo) e di elettrauto devono essere in possesso della patente B ovvero della

patente di 1ª categoria per la guida di autoveicoli targati VV.F.; infine coloro che concorrono per il mestiere di motorista e motopompista riparatore, devono essere in possesso di patente C ovvero della patente di 2ª categoria per la guida di autoveicoli targati VV.F.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 25; per le categorie di candidati a cui favore le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumolo di benefici, i 28 anni di età;

2) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle provincie geograficamente italiane e coloro per i quali, tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto);

3) condotta morale e civile regolare, nonchè appartenenza a famiglia avente gli stessi requisiti. Questi occorrono quando il candidato sia coniugato, anche per la moglie e per la sua famiglia;

4) godimento dei diritti politici;

5) statura non inferiore a m. 1,65 e non superiore a m. 1,80;

6) piena incondizionata idoneità psico-fisica, anche in relazione ai precedenti del candidato, dei suoi ascendenti e dei suoi collaterali.

I requisiti di cui ai numeri 5) e 6) saranno accertati dalla commissione medica di cui all'art. 21 della legge 13 maggio 1961, n. 469, prima dell'inizio della prova scritta.

I concorrenti inoltre verranno sottoposti ad un esame psicotecnico inteso ad accertare la loro idoneità alle esigenze dei servizi antincendi.

7) licenza di scuola elementare;

8) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

9) possesso almeno della patente C/E, D, D/E, E, ovvero della patente di 3ª e 4ª categoria per la guida di autoveicoli targati VV.F., per coloro che concorrono per il mestiere di « autista »; il possesso della relativa patente per coloro che concorrono per il mestiere di « motoscafista », il possesso del diploma per chi concorre per il mestiere di « padrone di barca » o « motorista navale »; il possesso della patente per macchine operatrici stradali ovvero attestato per la conduzione di mezzi cingolati rilasciato dai Comandi VV.F. per coloro che concorrono per il mestiere di « conduttore di mezzi cingolati »; il possesso della patente B ovvero della patente di 1ª categoria per la guida di autoveicoli targati VV.F. per coloro che concorrono per il mestiere di « carrozziere di automezzi » (battilamiera, saldatore e verniciatore a spruzzo) e per il mestiere di « elettrauto »; il possesso della patente C ovvero della patente di 2ª categoria per la guida di autoveicoli targati VV.F. per coloro che concorrono per il mestiere di « motoristi o motopompisti riparatori »:

10) l'esercizio di uno dei mestieri indicati nel presente bando da comprovarsi con appositi certificati. Gli aspiranti non potranno concorrere per più di uno fra i mestieri di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso di coloro che non risultino in possesso dei prescritti requisiti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Comando dei vigili del fuoco della provincia in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Alle domande dovrà essere allegato un apposito certificato comprovante l'esercizio del mestiere per il quale il candidato chiede di concorrere.

Per coloro che sono impiegati di ruolo e non di ruolo ed i salariati delle altre Amministrazioni dello Stato, che abbiano titolo per partecipare al concorso, le domande potranno essere trasmesse agli uffici anzidetti, nel termine suddetto, a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita; gli aspiranti che, pur avendo superato il 25° anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel n. 1 dell'art. 2 dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

il possesso della cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto);

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

il titolo di studio, precisando il luogo e la data del conseguimento;

la specialità di mestiere per il quale intendono concorrere;

il possesso della patente con la specifica indicazione del tipo e degli estremi del rilascio (numero e data) per coloro che concorrono per i posti di « autista », « motoscafista », « conduttore di mezzi cingolati », « carrozziere di automezzi » (battilamiera, saldatore, verniciatore a spruzzo), « elettrauto », « motorista e motopompista riparatore »;

gli eventuali servizi prestati come impiegati o salariati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del Comandante della compagnia o unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 5.

La commissione esaminatrice del concorso verrà nominata con successivo decreto e sarà costituita a norma dell'art. 22 della legge 13 maggio 1961, n. 469.

Art. 6.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme della parte I, titolo I, capo II del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, le norme del titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1957, n. 686, nonchè quelle del regio decreto 16 marzo 1942, n. 699, in quanto compatibili.

Le prove del concorso consistono:

a) in una prova scritta concernente una serie di esami obiettivi a risposta sintentica comprendenti materie relative a: cultura generale, aritmetica relativa alle quattro operazioni, geometria sulle figure piane e sui solidi geometrici, nozioni tecniche sui materiali e le lavorazioni attinenti al mestiere per il quale il candidato ha chiesto di concorrere;

b) in una prova pratica concernente lo svolgimento di un saggio di mestiere o esperimento pratico a seconda della specialità di mestiere per la quale il candidato concorre;

c) in un colloquio sulle materie previste per la prova scritta;

d) in una prova ginnico-sportiva concernente l'esecuzione di esercizi dai quali possa desumersi l'attitudine ginnica dei candidati.

Con successivo decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, saranno stabiliti i giorni e la sede in cui si svolgerà la prova di esame.

I concorrenti riceveranno apposita credenziale.

In ogni caso i candidati ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso, si presenteranno a sostenere la prova stessa anche senza alcun preavviso od invito, nel giorno e nella sede che saranno indicati nel decreto di cui sopra.

Per sostenere le prove di esame e la visita medica i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento, ovvero fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 7.

La prova pratica, il colloquio e la prova ginnica saranno effettuati presso le Scuole centrali antincendi di Roma-Capannelle.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Le votazioni delle singole prove saranno ridotte in decimi.

I concorrenti per essere ammessi alla prova pratica, al colloquio e alla prova ginnica dovranno aver riportato nella prova scritta almeno 6 decimi, e per conseguire l'idoneità dovranno riportare in ciascuna prova di esame non meno di 6 decimi.

Art. 8.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio ed alle prove pratica e ginnica, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione è affisso nel medesimo giorno nell'albo delle Scuole centrali antincendi.

Art. 9.

I candidati che nel colloquio e nelle prove pratica e ginnica abbiano riportato una votazione non inferiore a 6 decimi, devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, entro il termine perentorio di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello della fissione dell'elenco di cui al precedente art. 8, i documenti indicati nel successivo art. 10 comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 10.

Oltre ai documenti valevoli ad attestare i titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5, quarto comma del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, è ammessa la seguente documentazione:

a) per i candidati orfani dei vigili del fuoco provenienti dall'Istituto nazionale orfani dei vigili del fuoco: attestazione rilasciata dal predetto istituto comprovante tale loro qualifica;

b) per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare di leva nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi della legge 13 ottobre 1970, n. 913: una dichiarazione rilasciata dal Comando provinciale dei vigili del fuoco che ha provveduto alla loro restituzione all'esercito per fine ferma che attesti tale loro qualifica; i vigili volontari dovranno presentare una attestazione dei comandi provinciali di appartenenza;

c) per i coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

d) per i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme: foglio di congedo.

Tutti i suindicati documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolari avvisi, la decadenza dai relativi benefici.

Art. 11.

La votazione complessiva degli esami del concorso è stabilita dalla somma dei punti (dopo la riduzione in decimi) riportati in tutte le prescritte prove di esame.

La graduatoria per ciascuna delle specialità di mestiere tra le quali sono stati ripartiti i posti messi a concorso sarà formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

Le graduatorie stabilite in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato (tenuto conto delle preferenze di legge) vengono approvate con decreto ministeriale.

Con successivo decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, verranno dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 12.

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei per ciascuna delle specialità di mestiere sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile, nel termine perentorio di trenta giorni, a datare dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione del presente concorso non abbia superato il 25° anno di età.

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 25° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego, perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel n. 1 dell'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della valutazione dei titoli preferenziali e di precedenza, a termine del precedente art. 10;

2) certificato su carta da bollo rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano;

3) certificato su carta da bollo dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo;

5) titolo di studio originale o copia autenticata su carta da bollo;

6) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato debitamente vidimato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva. Detti documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo;

7) copia dello stato di servizio civile, rilasciato in bollo, autenticata dai superiori gerarchici. Tale documento dovrà essere presentato dai candidati che siano dipendenti di ruolo di una pubblica amministrazione;

8) dichiarazione in bollo della Prefettura dalla quale risulti il possesso della patente di guida con la specifica indicazione del tipo e degli estremi del rilascio (numero e data) per coloro che concorrono a posti di « autista », « motoscafista », « conduttore di mezzi cingolati », « carrozziere di automezzi » (battilamiera, saldatore e verniciatore a spruzzo), « elettrauto », « motorista e motopompista riparatore ».

Art. 14.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente art. 13 debbono essere di data non anteriore a mesi tre da quella della richiesta.

I candidati che dimostrino di essere impiegati di ruolo o salariati in servizio presso le amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1), 5), 7) e 8) dell'art. 13.

I concorrenti che non potessero esibire i documenti richiesti per la distruzione di archivi comunali, potranno supplire con atti notori, corredati dalla dichiarazione dell'avvenuta distruzione degli archivi da rilasciarsi dal sindaco competente.

I candidati indigenti possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) purchè dai documenti stessi risultino esplicitamente le condizioni di povertà mediante citazione degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 15.

I vincitori del concorso saranno nominati vigili del fuoco in prova e comandati a frequentare presso le Scuole centrali antincendi, un corso teorico-pratico di addestramento professionale della durata di sei mesi, al termine del quale, se giudicati idonei, conseguiranno la nomina a vigile permanente e saranno iscritti nel ruolo in base alla graduatoria formata al termine del corso.

Coloro i quali non siano dichiarati idonei sono ammessi, con provvedimento del Ministro dell'interno, a frequentare un ulteriore periodo di corso presso le Scuole centrali antincendi della durata di mesi due.

Se al termine dell'ulteriore periodo di corso non sono ancora riconosciuti idonei, il Ministro dichiara, con proprio decreto motivato, la risoluzione del rapporto d'impiego. In tal caso spetta una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il dirigente della divisione concorsi e corsi della Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 14 luglio 1975

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *agosto* 1975
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 278

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo di domanda
(da inviare su carta da bollo)

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile - Div. concorsi e corsi - ROMA

Il sottoscritto . . nato a . . . il . residente in . (provincia di . . .) via . . n. . . (1) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a tremilatrecentocinquantotto posti di vigile in prova del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Fa presente (2) di avere diritto all'aumento dei limiti di età, ai sensi dell'art. 4 del bando, perchè: . . . . . (3).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (4);

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (5);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . . conseguito presso . . . . in data . . .,

e) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente: . . (6);

f) di voler concorrere per il mestiere di . . . (7);

g) di essere in possesso della patente di tipo . rilasciata dalla prefettura di . . in data . . . e con numero . . (8);

h) di essere in possesso del diploma di . . . . rilasciato il . . (9);

i) di essere attualmente alle dipendenze . . con la qualifica di . . presso cui è stato assunto il . . . (oppure di non essere alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione (10) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

n) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso, presso il seguente indirizzo . . . .

Data . . . . . .

(11) Firma . . . . . .

---

(1) Nel caso in cui sia avvenuto, da meno di un anno, il cambio di residenza, indicare la precedente residenza.

(2) Tale dichiarazione è necessaria per i candidati che, avendo superato alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il 25° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti, di cui all'art. 4 del bando, che danno titolo all'elevazione del limite di età.

(3) Specificare il motivo in base al quale si ritiene di aver diritto all'elevazione.

(4) Indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione.

(5) In caso contrario indicare le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(6) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso . . . .; di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva; di non aver prestato servizio militare perchè pur dichiarato «abile arruolato» gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . . .; ovvero perchè riformato o rivedibile.

(7) Precisare uno solo dei mestieri indicati nell'art. 1 del bando.

(8) La precisazione deve essere fatta da coloro che intendono concorrere a posti di autista o per gli altri mestieri per i quali la patente è richiesta.

(9) La precisazione deve essere fatta per coloro che intendono concorrere per il mestiere di motorista navale o padrone di barca.

(10) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(11) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 4 del bando. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio. Per i militari è sufficiente il visto del comandante del Corpo presso cui prestano servizio.

(7364)

Concorso, per titoli, a cinquecentoventotto posti nella carriera dei vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570;

Vista la legge 13 maggio 1961, n. 469, sull'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto l'art. 56 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto interministeriale 15 gennaio 1971, con il quale, in applicazione dell'art. 132, ultimo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077, sono state approvate le nuove piante organiche e le denominazioni delle nuove qualifiche per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 850, relativa all'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ed in particolare l'art. 8 per cui il 50% dei posti recati in aumento dovrà essere conferito, mediante concorso per titoli, ai vigili volontari ausiliari di leva, in servizio o in congedo, che abbiano frequentato con esito favorevole particolari corsi di specializzazione e che, alla data del bando di concorso, non abbiano superato i 25 anni di età, previo accertamento della piena, incondizionata idoneità fisica;

Visti i regi decreti 16 marzo 1942, numeri 699, 701 e 702;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del suddetto testo unico;

Visto il decreto interministeriale 5 maggio 1975, concernente l'autorizzazione a bandire concorsi per il numero di posti stabiliti da questa amministrazione;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1975 con cui, sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, vengono determinati i programmi di esame dei concorsi di ammissione nelle varie carriere del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, a cinquecentoventotto posti nella carriera dei vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Art. 2.

Possono partecipare a detto concorso i vigili volontari ausiliari di leva, in servizio o in congedo, che abbiano frequentato con esito favorevole particolari corsi di specializzazione e non abbiano superato alla data del presente bando di concorso i 25 anni di età.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo e dirette al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, dovranno essere presentate ai comandi provinciali dei vigili del fuoco, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La data di presentazione delle domande deve risultare dal bollo a data appostovi dal comando e non si terrà conto delle domande presentate dopo il termine suddetto.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda ogni titolo e documento in loro possesso alla data di pubblicazione del presente bando, rilasciati ai sensi delle vigenti disposizioni, che ritengano utili ai fini della graduatoria di merito che verrà compilata in base ai criteri di massima di cui al successivo art. 6.

I candidati, alla data del bando di concorso, non debbono aver superato il 25° anno di età e dovranno essere in possesso della piena ed incondizionata idoneità fisica.

Art. 4.

L'accertamento del requisito di cui al precedente art. 3, circa il possesso della piena ed incondizionata idoneità fisica, sarà demandato ad una apposita commissione medica di cui all'art. 21 della legge 13 maggio 1961, n. 469, prima della valutazione dei titoli.

Art. 5.

I titoli valevoli ad attestare le preferenze a parità di punteggio sono quelli previsti all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione dei documenti diversa da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolari avvisi, la decadenza dei relativi benefici.

Art. 6.

La graduatoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice da nominarsi con successivo decreto, composta ai sensi dell'art. 93 della citata legge 13 maggio 1961, n. 469 (tenuto conto delle preferenze di legge) secondo l'ordine dei punti di votazione complessivamente ottenuti nella valutazione dei titoli da effettuarsi con riguardo alle benemerenze di servizio, alla condotta in servizio, all'attività sportiva e titoli vari e sarà approvata con decreto ministeriale.

Art. 7.

Con decreto ministeriale, verranno dichiarati i vincitori del concorso.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Dalla data della pubblicazione del Bollettino ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 luglio 1975

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *agosto* 1975
Registro n. 16 *Interno, foglio n.* 279

(7399)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a sei posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi delle amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni concernenti l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente le nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici, registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 79;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso a sei posti, per titoli e per esami, per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici, specialità geofisici.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici, possono percorrere la carriera fino al grado di maggiore generale.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico hanno l'obbligo continuativo di volo.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa la indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un istituto della Repubblica la laurea in astronomia, in fisica, in matematica, in discipline nautiche rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli;

2) non abbiano oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro, purchè complessivamente non venga superato il 40° anno di età, alla data del presente decreto;

3) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

4) siano in possesso dell'idoneità fisica e dell'attitudine psicofisica richieste per il servizio quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, comprendente anche l'idoneità al volo.

I candidati verranno sottoposti, a cura del Ministero della difesa (Aeronautica), a visita medica per l'accertamento dei requisiti psicofisici graduati nelle tre categorie:

1° ottimo, 2° buono, 3° sufficiente.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documento di identità personale.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione, sottoscritta dal candidato, dovra essere redatta in carta da bollo ed essere inviata al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare della Aeronautica - II Divisione concorsi - I Sezione - 00100 Roma.

Il candidato dovrà dichiarare, inoltre, nella domanda:

cognome e nome;

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove è iscritto nelle liste elettorali; ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto;

la posizione nei riguardi del servizio militare;

il recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni relative al concorso;

la lingua o le lingue estere nelle quali eventualmente desideri sostenere l'esame o gli esami facoltativi. (Non più di due lingue da scegliere fra quelle precisate negli acclusi programmi di esami).

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre indicare il suo preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - II Divisione concorsi - I Sezione - 00100 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica od alle prove di esami non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione del cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che saranno inviate dopo il termine sopraindicato. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'invio delle domande al Ministero, dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

L'eventuale licenza per esame ai militari in servizio potrà essere concessa ai sensi delle vigenti norme regolamentari in materia.

Art. 5.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove obbligatorie e facoltative sulle seguenti materie, secondo i programmi annessi al presente decreto:

1) matematica (prova scritta);
2) fisica (prima prova scritta);
3) fisica (seconda prova scritta);
4) lingue estere (prove scritte, facoltative).

Le prove scritte di esame avranno luogo in Roma, presso il Dopolavoro Aeronautica militare, via P. Gobetti n. 7, secondo il seguente diario:

18 novembre 1975, ore 8, matematica (prova scritta);
19 novembre 1975, ore 8, fisica (prima prova scritta);
20 novembre 1975, ore 8, fisica (seconda prova scritta);
21 novembre 1975, ore 8, lingue estere.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopraindicati.

La commissione esaminatrice presiederà allo svolgimento degli esami; immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova formulerà tre temi sulla materia di esame. A cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei tre temi suddetti che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo stabilito dalla commissione esaminatrice, sotto la sorveglianza di due o più membri della stessa.

Gli esami scritti, facoltativi di lingue estere consisteranno nella traduzione di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo o dal tedesco. E' in facoltà della commissione autorizzare l'uso del vocabolario. I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

Per l'esame facoltativo di lingua estera non verrà emesso un giudizio di idoneità ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da uno a venti.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell'aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere e raccolte di esercizi. Pertanto saranno esclusi dal concorso quei candidati i cui temi, a parere insidacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

La commissione potrà, ove lo ritenga opportuno, autorizzare la consultazione di determinati trattati, testi, pubblicazioni.

Il lavoro con la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

Per ciascuna prova il punteggio sarà espresso in ventesimi.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova obbligatoria almeno 12/20 e per tutte le prove obbligatorie una media di almeno 14/20.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame dovranno far pervenire entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità, il diploma di laurea di cui al precedente art. 3 in originale ovvero in copia autentica, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso.

Dai suddetti documenti dovrà risultare il voto riportato nell'esame di laurea.

Gli stessi concorrenti dovranno inoltre far pervenire, entro lo stesso termine, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei seguenti titoli di preferenza, conseguiti o maturati entro la data suddetta:

a) attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per laureati riconosciuto dal Ministero della difesa;

b) attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per diplomati riconosciuto dal Ministero della difesa;

c) attestato rilasciato da una università della Repubblica comprovante il superamento dell'esame di meteorologia e fisica dell'atmosfera (o titolo di disciplina strettamente affine);

d) attestato comprovante il superamento del corso propedeutico di meteorologia aeronautica riconosciuto dal Ministero della difesa;

e) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso e superamento di esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera;

f) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

g) brevetti aeronautici di pilota militare o civile;

h) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico-scientifico;

i) copia stato di servizio o foglio matricolare comprovante l'eventuale servizio militare prestato;

l) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

Art. 8.

La graduatoria, di coloro che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le prove obbligatorie, sarà formata sommando:

a) il punto di merito espresso in ventesimi ottenuto in ciascuna prova obbligatoria moltiplicato per il coefficiente 10;

b) il punto riportato nell'esame di laurea ridotto in centesimi (cioè per 10/11 se originariamente riferito a 110);

c) i seguenti punteggi per coloro che hanno sostenuto la o le prove facoltative di lingue estere:

per la lingua inglese: il punto di merito, semprechè non inferiore a 12/20;

per le altre lingue: 6 punti se il punto di merito è compreso tra 12 e 18/20, 12 punti qualora detto punto di merito risulti superiore a 18/20;

d) il seguente punteggio per il giudizio riportato alla visita medica: 4 punti per i candidati classificatisi nella 1ª categoria « ottimo »; 2 punti per i candidati classificatisi nella 2ª categoria « buono »; nessun punto verrà attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria « sufficiente ».

Gli altri titoli eventualmente presentati dai concorrenti in aggiunta a quelli richiesti per l'ammissione, saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

16 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per laureati riconosciuto dal Ministero della difesa;

10 punti per l'attestato rilasciato da una università della Repubblica comprovante il superamento dell'esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera (o titolo di disciplina strettamente affine);

8 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per diplomati riconosciuto dal Ministero della difesa;

5 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre a quella che ha dato diritto all'ammissione al concorso;

4 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso propedeutico di meteorologia aeronautica riconosciuto dal Ministero della difesa;

4 punti per il brevetto di pilota militare o per il brevetto civile di secondo grado;

2 punti per il brevetto di pilota civile di primo grado;

1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico-aeronautico prestato;

da 1/2 a 3 punti, secondo la valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della Forza armata di appartenenza, del grado rivestito; nonchè del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle cui verranno destinati i vincitori del concorso.

La commissione ha, altresì facoltà di assegnare a suo giudizio insindacabile, da 1 a 4 punti complessivamente, per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) e *h*) del precedente art. 7.

A parità di merito si applicheranno le norme contemplate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano stati arruolati dai consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, nonchè non abbiano prestato servizio militare), regolarmente aggiornata.

Qualora il candidato, per qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva rilasciato dal sindaco.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che abbiano presentato un certificato attestante il conseguimento della laurea, oppure che non abbiano presentato nè tale certificato nè il diploma di laurea in originale o copia autentica ai sensi del primo comma del precedente art. 7, dovranno altresì far pervenire, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale di laurea o copia autentica di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i concorrenti sono tenuti a presentare il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4), ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità, attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 11.

La nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico sarà conferita, in ordine di merito, ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria nel limite dei posti indicati dall'art. 1.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva, qualora lo ritenga opportuno, la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per ricoprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Art. 12.

I vincitori del concorso, dopo la nomina, dovranno frequentare un corso di istruzione militare e professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del corso di cui al precedente art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 luglio 1975

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *agosto* 1975
Registro n. 17 *Difesa, foglio n.* 21

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DI ESAME

ESAMI OBBLIGATORI

Matematica:

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari di analisi algebrica, analisi infinitesimale e geometria analitica.

Fisica:

Svolgimento di due temi, di natura descrittiva con eventuale applicazione numerica, sulla base dei programmi universitari con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

prima prova scritta: campi scalari e vettoriali - meccanica del punto e fondamenti di meccanica dei sistemi - meccanica dei fluidi - propagazione di onde elastiche nei mezzi continui;

seconda prova scritta: termologia e principi della termodinamica, con applicazioni ai sistemi omogenei e non omogenei - teoria cinematica dei gas - campi elettrici e magnetici - conduzione elettrica - campi e correnti variabili - emissioni, propagazione, assorbimento delle onde elettromagnetiche - corpo nero - ottica geometrica e fisica - fondamenti di struttura della materia e di fisica nucleare.

ESAMI FACOLTATIVI

Lingue estere (prova scritta):

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo o dal tedesco.

E' in facoltà della commissione autorizzare l'uso del vocabolario.

I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

ALLEGATO 2

Modello di domanda
(in carta da bollo da L. 700)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - II Divisione concorsi - I Sezione - Viale Università n. 4 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . (provincia di . . .) il . . . . appartenente al distretto militare di . . . residente a (1) . . . (codice postale) . . (provincia di . . .) via . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo . . . specialità . . . . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 2 settembre 1975.

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole; o vedovo con prole, con diritto agli aumenti dei limiti di età);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . .;

di non aver riportato condanne penali (3);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università di . . . nell'anno accademico . . . con votazioni di . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (4) . . . .;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito . . . .

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera . . . . .

Data . . . . . .

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto: per l'autenticità della firma (5) . . . .

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(4) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma e il Corpo di appartenenza. L'aspirante dovrà specificare, inoltre, se sia stato o meno giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva. Il candidato, inoltre, dovrà allegare alla domanda la copia, in bollo del foglio matricolare, se già arruolato dal consiglio di leva, se non ancora arruolato, rivedibile o riformato.

(5) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente; o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo.

(7296)

OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE «S. ANDREA» DI VERCELLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Avviso di pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura di:

un posto di aiuto della divisione di geriatria;

un posto di aiuto della divisione di urologia;

un posto di assistente della divisione di urologia;

un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia;

due posti di assistente della divisione di cardiologia;

tre posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia.

Requisiti specifici:

Per i posti di aiuto:

idoneità ad aiuto nella specialità a concorso, ovvero servizio continuativo nella disciplina, di pari durata;

età non superiore a 47 anni, fatta eccezione per i sanitari di ruolo ospedalieri ed universitari.

Per i posti di assistente:

tirocinio pratico nella specialità a concorso;

età non superiore a 37 anni, fatta eccezione per i sanitari di ruolo ospedalieri ed universitari.

Termine per la presentazione delle domande e della prescritta documentazione: entro e non oltre le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vercelli.

(7455)

OSPEDALE CIVILE DI ACQUAPENDENTE

Riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

Sono riaperti i termini per la partecipazione ai seguenti concorsi:

un posto di aiuto anestesista, dirigente del servizio di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente, per il servizio di anestesia;
un posto di assistente, per la sezione pediatrica.

In esecuzione della deliberazione n. 259 del 21 settembre 1974, esecutiva, modificata con deliberazione n. 171 del 7 giugno 1975, i termini di scadenza del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei posti suindicati banditi con le deliberazioni n. 260 del 12 ottobre 1973 e n. 280 del 10 novembre 1973, sono riaperti fino alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I requisiti per l'ammissione ai concorsi previsti dagli articoli 88 e 90 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, a seguito delle modifiche apportate con la legge 18 aprile 1975, n. 148, sono i seguenti:

Per il posto di aiuto anestesista:

idoneità ad aiuto anestesista;
età non superiore ad anni 47, fatta eccezione per i sanitari di ruolo ospedalieri ed universitari.

Per il posto di assistente per il servizio di anestesia:

tirocinio pratico (*) in anestesia della durata di anni uno oppure libera docenza o specializzazione nella disciplina o idoneità ad assistente anestesista conseguita prima dell'entrata in vigore della legge n. 148 del 1975;
età non superiore ad anni 37 (art. 49 della legge n. 148 del 1975).

Per il posto di assistente per la sezione pediatrica:

tirocinio pratico (*) di mesi sei nella disciplina oppure libera docenza o specializzazione nella disciplina oppure idoneità ad assistente conseguita prima della entrata in vigore della legge n. 148 del 1975.

Si intendono qui richiamate tutte le altre norme e condizioni di partecipazione ai concorsi contenute nel bando 24 novembre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° dicembre 1973.

(*) Ai sensi dell'art. 50 della legge 18 aprile 1975, n. 148, il tirocinio pratico è temporaneamente sostituito dal servizio continuativo nella disciplina, di pari durata, prestato senza demerito presso un pubblico ospedale civile o militare.

(7268)

Concorso ad un posto di assistente radiologo

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente radiologo.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dagli accordi FIARO-Sindacati dei medici del 2 aprile 1970 e 28 ottobre 1970.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in conformità dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, dovranno pervenire alla segreteria dell'ente entro le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I requisiti per partecipare al concorso sono quelli previsti dal già citato decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, modificato con legge 18 aprile 1975, n. 148.

Gli esami consisteranno:

a) relazione scritta su un caso clinico;
b) due prove pratiche relative alla disciplina messa a concorso.

Per ogni ulteriore informazione o per ottenere copia del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ospedale civile di Acquapendente (Viterbo).

(7269)

OSPEDALE CIVILE DI GORIZIA

Concorso ad un posto di assistente *addetto al servizio di emodialisi*

E' indetto un concorso pubblico per la copertura di un posto di assistente addetto al servizio di emodialisi.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire all'amministrazione dell'ospedale entro le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I requisiti sono quelli prescritti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 e dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Per eventuali informazioni rivolgersi presso la direzione amministrativa dell'ospedale civile di Gorizia, telefono (0431) 30111.

(7276)

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti concorsi pubblici per la copertura di un posto di aiuto di chirurgia generale, di un posto di assistente di chirurgia generale e di un posto di assistente otorinolaringoiatra.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire all'amministrazione dell'ospedale entro le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I requisiti sono quelli prescritti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 e dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Per eventuali informazioni rivolgersi presso la direzione amministrativa dell'ospedale civile di Gorizia, telefono (0431) 30111.

(7277)

Concorso ad un posto di primario radiologo

E' indetto un concorso pubblico per la copertura di un posto di primario radiologo.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate o pervenire all'amministrazione dell'ospedale entro le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I requisiti sono quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 e dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Per eventuali informazioni rivolgersi presso la direzione amministrativa dell'ospedale civile di Gorizia, via Vittorio Veneto, 171.

(7278)

OSPEDALE CIVILE DI CUORGNÈ

Concorsi a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura dei posti di:

un primario di medicina generale;
un aiuto di medicina generale;
tre assistenti di medicina generale

per la divisione della sede di Rivarolo Canavese.

I requisiti di partecipazione sono quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 e dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Le domande di partecipazione al concorso, su carta da bollo, dovranno pervenire all'amministrazione dell'ospedale civile di Cuorgnè entro le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ospedale civile di Cuorgnè (Torino), telefono (pref. 0124) 60.34, 64.40, 66.67.69.

(7270)

OSPEDALE PROVINCIALE PER LUNGODEGENTI E CONVALESCENTI « MADONNA DOROTEA DA VERCELLI » DI BIOGLIO

Concorso a due posti di aiuto medico presso la divisione di medicina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di aiuto medico presso la divisione di medicina.

Scadenza ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio della direzione amministrativa dell'ente, via Rovella, 14 - 13050 Bioglio (Vercelli).

(7327)

OSPEDALE PROVINCIALE SPECIALIZZATO « A. CARLE » DI CUNEO

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia, indetto con deliberazione 12 marzo 1975, n. 95.

La nuova scadenza è fissata alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di partecipazione con annessi documenti di rito, redatte su carta da bollo da L. 700, dovranno pervenire alla segreteria dell'ente, in Cuneo frazione Confreria, entro il termine perentorio sopra citato.

(7328)

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di pneumologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di aiuto di pneumologia, indetto con deliberazione 13 novembre 1974, n. 477.

La nuova scadenza è fissata alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di partecipazione con annessi documenti di rito, redatte su carta da bollo da L. 700, dovranno pervenire alla segreteria dell'ente, in Cuneo frazione Confreria, entro il termine perentorio sopra citato.

(7329)

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di radiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente di radiologia, indetto con deliberazione 12 marzo 1975, n. 95.

La nuova scadenza è fissata alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di partecipazione con annessi documenti di rito, redatte su carta da bollo da L. 700, dovranno pervenire alla segreteria dell'ente, in Cuneo frazione Confreria, entro il termine perentorio sopra citato.

(7330)

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, indetto con deliberazione 12 marzo 1975, n. 95.

La nuova scadenza è fissata alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di partecipazione con annessi documenti di rito, redatte su carta da bollo da L. 700, dovranno pervenire alla segreteria dell'ente, in Cuneo frazione Confreria, entro il termine perentorio sopra citato.

(7331)

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di radiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di primario di radiologia, indetto con deliberazione 12 marzo 1975, n. 95.

La nuova scadenza è fissata alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di partecipazione con annessi documenti di rito, redatte su carta da bollo da L. 700, dovranno pervenire alla segreteria dell'ente, in Cuneo frazione Confreria, entro il termine perentorio sopra citato.

(7332)

OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE « MARIA VITTORIA » DI TORINO

Concorso ad un posto di assistente presso la guardia medico-chirurgica permanente per soccorsi d'urgenza

In esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione del 3 luglio 1975 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente presso la guardia medico-chirurgica permanente per soccorsi d'urgenza.

Scadenza ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

I candidati dovranno possedere, alla data di scadenza del bando, i requisiti prescritti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, modificato con legge 18 aprile 1975, n. 148.

Per informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ospedale, ripartizione personale in Torino.

(7333)

OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE DELLA MARSICA « SS. FILIPPO E NICOLA » DI AVEZZANO

Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina

In esecuzione della deliberazione 26 giugno 1975, n. 130, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura del posto di primario della divisione di medicina di questo ente.

I requisiti per parteciparvi sono quelli richiesti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 e dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scadrà alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica (parte prima).

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla direzione amministrativa dell'ente in Avezzano (L'Aquila).

(7334)

OSPEDALE CIVILE DI SOVERIA MANNELLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione delle deliberazioni numeri 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342 del 17 luglio 1975, divenute esecutive in data 1° agosto 1975, sono banditi pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti:

un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia;
un posto di primario della divisione di chirurgia generale;
due posti di assistente della divisione di chirurgia generale;
due posti di aiuto della divisione di medicina generale;
un posto di aiuto della sezione di pediatria;
un posto di assistente della sezione di pediatria;
un posto di primario del servizio di radiologia;
un posto di aiuto del servizio di radiologia;
un posto di assistente del servizio di radiologia;
un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi;
un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi;
un posto di aiuto del servizio di anestesia;
un posto di assistente del servizio di anestesia;
un posto di aiuto dirigente del servizio autonomo di cardiologia;
un posto di direttore sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica (parte prima).

Lo svolgimento dei concorsi avverrà a norma del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, modificato ed integrato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente ospedaliero, in Soveria Mannelli (Catanzaro)

(7311)

ENTE OSPEDALIERO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione 21 luglio 1975, n. 359, è indetto pubblico concorso, per titoli, per un posto di primario, un posto di aiuto e un posto di assistente della divisione di psichiatria dell'ospedale generale di Aosta.

Le domande di partecipazione dirette all'amministrazione dell'ente ospedaliero regionale della Valle d'Aosta (viale Ginevra n. 3 - Aosta - cap. 11100), dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'ente in Aosta.

(7349)

ISTITUTO ORTOPEDICO «GAETANO PINI» DI MILANO

Concorso ad un posto di vice direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di vice direttore sanitario.

I requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso sono stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 e dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione, corredata dalla prescritta documentazione, scade improrogabilmente alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'istituto in Milano, piazza Cardinal Ferrari, 1.

(7273)

Concorso ad un posto di assistente di fisiochinesiterapia ortopedica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di assistente di fisiochinesiterapia ortopedica.

I requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso sono stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 e dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione, corredata dalla prescritta documentazione, scade improrogabilmente alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'istituto in Milano, piazza Cardinal Ferrari, 1.

(7274)

Concorso ad un posto di assistente di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per un posto di assistente di radiologia.

I requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso sono stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 e dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione, corredata dalla prescritta documentazione, scade improrogabilmente alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'istituto in Milano, piazza Cardinal Ferrari, 1.

(7275)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100752330)